



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 6/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 5 Febbraio 2017

5ª del Tempo Ordinario

GIORNATA PER LA VITA

“Voi siete il sale della terra; voi siete la luce del mondo”

Giovedì 9 Febbraio 2017

Ore 8.45: Gruppo missionario

Venerdì 10 Febbraio 2017

Ore 10.00: Incontro sul sacramento degli infermi
(sala anziani)

Ore 15.00: Inizio catechismo prima elementare

Sabato 11 Febbraio 2017

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 12 Febbraio 2017

6ª del Tempo Ordinario

*“Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi
e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli”*

Ore 10.30: Durante la Santa Messa conferimento
del sacramento degli infermi e consegna del Vangelo
ai cresimandi del secondo anno; al termine
momento conviviale con bevande calde e dolci

SACRAMENTO DELLA UNZIONE DEI MALATI

Anche quest'anno verrà celebrato comunitariamente durante l'eucarestia delle 10.30 di domenica prossima 12 febbraio. Si tratta di una unzione che comunica la forza dello Spirito per affrontare con coraggio, serenità, fiducia in Dio le fragilità dell'esistenza legate all'età o alla malattia. Il sacramento dell'unzione dei malati si può ricevere più volte. Chi desidera riceverlo lasci il proprio nominativo in segreteria parrocchiale (anche telefonando) oppure in sagrestia in occasione delle Sante Messe festive e feriali. Venerdì prossimo 10 febbraio alle ore 10 nella sala anziani si terrà un incontro di formazione e preparazione al sacramento dell'unzione dei malati, al quale sono invitati, in particolare, coloro che intendono riceverlo domenica prossima.

Giornata per la vita. Si celebra questa domenica. Alle Messe festive del sabato sera e delle 10.30 di domenica sono presenti alcune operatrici del Centro aiuto alla vita per un pensiero di sensibilizzazione sul tema. L'associazione di volontariato, che ha la sede in viale Ungheria 22 (tel. 339 1285365), si pone come obiettivo fondamentale l'accoglienza ed il sostegno alle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà, sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico. In fondo alla chiesa vengono distribuite delle piantine, a fronte di un modesto contributo, per sostenere l'attività del Centro.

Catechismo di prima elementare. Ha inizio questo venerdì 10 febbraio alle ore 15.00, con appuntamento nel cortile dell'Oratorio. Invitiamo i genitori che non hanno ancora iscritto i loro figli al catechismo e che intendono farli partecipare, di comunicare il nominativo in Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria oppure a don Giancarlo. Anche se piccoli, è sempre bello far incontrare il bambino con Gesù e il suo messaggio di amore, gioia e pace. E' un dono che gli si fa per una vita vera e bella.

Scuola Dante. Invitiamo i genitori a tenere in considerazione, nelle prossime iscrizioni scolastiche per il 2017-18 l'opportunità formativa offerta dalla scuola Dante del nostro quartiere, dove da qualche anno è stato avviato l'indirizzo sportivo, con una ora al giorno di educazione motoria e una curvatura delle materie sulla educazione allo sport e alla salute, orario di 40 ore settimanali, mensa compresa, e il sabato libero.

Operatori pastorali. Prende avvio il secondo ciclo di incontri per la formazione degli operatori pastorali della città. Martedì 7 febbraio alle ore 20.30, presso il Ricreatorio della parrocchia del Sacro Cuore di via Simonetti 22, don Loris Della Pietra, Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano, interverrà sul tema: "Dall'Eucaristia alla vita". Un invito a tutti i collaboratori pastorali della nostra parrocchia a partecipare.

L'abc dell'Islam. Segnaliamo la conferenza di giovedì 9 febbraio alle ore 18 presso il Centro Culturale Paolino d'Aquileia di via Treppo 5/B sul tema: "L'abc dell'Islam. Conoscere e comprendere". Relatore don Giuliano Zatti. L'incontro fa parte del secondo ciclo di incontri, organizzato dalla Scuola cattolica di cultura e dal Meic, su "Cristianesimo e religioni universali".

Corridoi umanitari. Interessante incontro venerdì 10 febbraio alle ore 20.30 presso la parrocchia di Maria Assunta di viale Cadore 11 per la presentazione del progetto "Corridoi umanitari. Dall'Italia un segnale di speranza per l'Europa". I corridoi umanitari sono un progetto della Comunità di Sant'Egidio, della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e della Tavola Valdese, per consentire ai profughi, soprat-

Il Vangelo della Domenica (Mt 5, 13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».



Nel brano evangelico di oggi, che segue immediatamente le Beatitudini, Gesù utilizza due immagini tratte dall'ambiente quotidiano palestinese per definire i discepoli e la loro missione. I discepoli sono paragonati al sale e alla luce, elementi che in ogni civiltà sono considerati tra i più utili alla vita. Essi saranno il sale della terra se assimilano la sua parola e si lasciano guidare dalla sapienza delle Beatitudini. Gesù affida ai discepoli la missione di diffondere nel mondo la saggezza del Vangelo che dà sapore e significato alla vita; impedire che la società sia guidata da principi malvagi quali la corruzione, la dissolutezza, l'odio, la violenza, la sopraffazione; testimoniare che l'amore di Dio è più grande del peccato dell'uomo e non incrinerà mai la fedeltà che lega Dio all'umanità. Gesù ammonisce i discepoli a non "perdere il sapore", ossia ad accogliere integralmente la sua proposta di vita, evitando così di ammorbidire e rendere più praticabili le Beatitudini. Se ciò accadesse il Vangelo perderebbe il suo significato e diverrebbe come il sale gettato e calpestato sulla strada perché privo di valore. I discepoli, poi, sono chiamati ad essere simili ad una città posta sul monte. L'invito non è mettersi in mostra, ma a vivere in modo da richiamare l'attenzione del mondo. Le comunità cristiane attireranno lo sguardo ammirato del mondo se avranno il coraggio di impostare la vita sulle Beatitudini. A questa immagine è collegata quella della luce. Gesù definisce i discepoli "luce del mondo" perché la loro missione, in continuità con quella di Israele, è di manifestare al mondo l'amore di Dio attraverso le loro opere concrete. Annunciare il Vangelo è sempre impegnarsi a vivere la Parola nella gratuità, senza compromessi né esibizionismi né cedimenti alla vanità e all'autocompiacimento perché a risplendere siano solo le opere di Dio. Infine, i discepoli sono chiamati ad essere come lampada posta in alto per illuminare anche gli angoli più oscuri. L'invito di Gesù è ad annunciare il Vangelo senza paura, né timore di essere derisi o perseguitati e, soprattutto, senza nascondere le parti più impegnative.

la Preghiera

*Ai tuoi discepoli, Gesù, non chiedi solamente
di andare a messa la domenica
e di pregare al mattino e alla sera.
Di questo, certo, hanno bisogno,
ma per vivere una missione impegnativa
in mezzo agli uomini e alle donne di questo tempo.*

*Essere sale che dà sapore
a quello che accade nella vita quotidiana:
alla fatica di costruire un mondo nuovo
nella legalità e nella solidarietà,
al tentativo di offrire benessere e sicurezza
a tanti lavoratori e alle loro famiglie,
ai progetti che intendono favorire
l'assistenza ai malati e agli anziani
e un'educazione che accetta le sfide
e le domande delle giovani generazioni.*

*Ma per essere sale bisogna accettare
non di marciare in gruppo, compatti,
ma di sciogliersi, senza paura,
nelle più diverse situazioni,
rischiando gesti e parole che hanno il profumo
della serietà, della competenza, dell'onestà.*

*Essere luce che rischiara
anche quei momenti in cui si è tentati
di mollare tutto, di gettare la spugna
perché si attraversa una prova difficile,
perché le tentazioni sono tante,
perché brucia sulla pelle l'isolamento
a cui si è condannati quando
non si obbedisce alle parole d'ordine.
Gesù, grazie allo Spirito anche oggi
il sapore del bene non si è perduto
e la luce della speranza continua a brillare.*